

Articolo del 24/08/2014 - Pagina n° 9

Besana nella storia del Superfrustino

TROTTO Il driver figlio d'arte è il più giovane guidatore a scrivere il suo nome nell'albo d'oro della corsa riservata ai talentuosi interpreti del panorama delle redini lunghe. In finale decisiva la grande prova del suo Ombromanto

■ Cesena

NON FOSSE stato per il colore, sarebbe quasi parso di vedere in pista la rievocazione di una delle pagine più epiche del 'Signore degli Anelli'. Ombromanto è il nome dato al principe dei cavalli ideato dal genio di Tolkien: solo un mago riesce a montarlo e quando deve mostrare al suo proprietario cosa vuol dire avere fretta, nessuno sa tenere il suo passo.

È mezzanotte all'Ippodromo del Savio quando Ombromanto Om vede delinearsi l'ultima curva della pista. Insegue ed è in rimonta. Il pubblico grida mentre Lorenzo Besana, il suo guidatore, cerca un posto nella storia come più giovane vincitore del Superfrustino, la manifestazione dedicata ai driver italiani e non solo che frequentano l'olimpico delle redini lunghe.

L'Ombromanto dell'Ippodromo non è bianco e non porta sulla schiena uno stregone, ma asseconda le direttive di un driver figlio d'arte che ha scelto la pista di Cesena per dimostrare di essere diventato grande.

A godersi lo spettacolo ci sono seimila persone con gli occhi incollati sulla retta d'arrivo: per primo entra Isildur Pl, che porta pure lui un nome epico e che corre con Gubellini in sediola. Ombromanto però ormai è in scia e adesso ha davvero fretta. Passa all'esterno come se fosse in gita, con Besana che alza il frustino sommerso dagli applausi, diventati un boato.

E' COSÌ che si chiude l'edizione 2014 del Superfrustino, evento di punta della stagione del trotto cesenate, se-

IL FILM DEL SUCCESSO
Alcune immagini della serata: il soprasso decisivo di Ombromanto, le premiazioni e Besana circondato dal pubblico



condo solo al Campionato Europeo.

AL GRAN finale di venerdì hanno partecipato dieci driver selezionati nel corso di una serie di sfide che si sono succedute durante tutta l'estate, con l'aggiunta del finlandese Jorma Kontio. I guidatori si sono affrontati in sei prove alle redini di cavalli sempre diversi, al termine delle quali i tre che avevano ottenuto i migliori piazzamenti sono approdati al gran finale: la scelta degli ultimi accoppiamenti è stata dettata dall'ordine in classifica e così il primo a dire la sua è stato Maurizio Cheli

che ha scelto Iacopo Duke. Besana, secondo, ha optato per Ombromanto, lasciando Isildur a Gubellini.

I pronostici sorridevano a Iacopo Duke, che però al via se ne è andato di galoppo salutandolo la contesa: così Gubellini ha provato a fare il vuoto approfittando di un Besana inizialmente più guardingo.

Ogni guidatore parla al suo cavallo. Magari Besana ha letto il 'Signore degli Anelli' e magari sulla retta opposta a quella dell'arrivo, ha chiesto al suo Ombromanto di mostrargli cosa vuol dire avere fretta.

Luca Ravaglia